

Sono Antonio Mastrovincenzo, vivo da sempre nelle Marche ed ho una figlia. Sin da ragazzo ho svolto attività di volontariato in diverse realtà associative.

Dopo la laurea in Giurisprudenza all’Università di Macerata mi sono occupato professionalmente delle tematiche del **mondo del lavoro**, prima nel sindacato e, dal 2002, in Regione all’assessorato al **Lavoro, Formazione e Istruzione**. Ho collaborato con l’Università sui temi delle **politiche per l’occupazione e dei servizi per l’impiego**. Ho ricoperto l’incarico di **assessore ai servizi sociali del Comune di Falconara** negli anni 2006-07, sono stato capogruppo del PD in Consiglio Comunale e **responsabile dell’area Lavoro del PD delle Marche** fino al 2015.

Cinque anni fa sono stato eletto **Presidente del Consiglio Regionale**.

Un’esperienza impegnativa e gratificante, che mi ha dato anche la possibilità di incontrare e conoscere tantissime persone, realtà associative e imprenditoriali, che rappresentano il cuore pulsante della nostra regione.

Gli ultimi anni non sono stati facili per le Marche: il **terremoto del 2016** ne ha fortemente modificato gli equilibri socio economici, già messi a dura prova dalla precedente crisi economica. Paesi e borghi di grande bellezza e storia, si stanno spopolando mettendo a rischio l’esistenza stessa di intere comunità.

Ho cercato di offrire il contributo del Consiglio regionale a questa drammatica situazione. Insieme alle quattro Università marchigiane abbiamo elaborato la ricerca **“Nuovi sentieri di sviluppo per l’Appennino Marchigiano”** che ha consentito di individuare alcuni tracciati su cui lavorare per il rilancio di queste aree. Questo preziosissimo approfondimento è stato propedeutico alla stesura del **“Patto per lo sviluppo”** che impegna in modo corale le parti sociali, il mondo accademico, l’ISTAO, l’ANCI e l’UPI, per favorire la ripresa dei territori colpiti dal sisma.

Costante e senza soluzione di continuità è stato anche l’impegno per la **riduzione dei costi della politica** che ci ha consentito, in quattro anni, di **risparmiare 4.400.000 Euro** tagliando, tra l’altro, consulenze, spese postali, telefoniche e di rappresentanza del Consiglio regionale. Un’attenzione che ha permesso di liberare preziose risorse da mettere a disposizione dei cittadini marchigiani.

Tantissime le iniziative che abbiamo promosso con i giovani, per parlare e confrontarci su **pace, legalità, solidarietà, ambiente, Europa, Costituzione**.

Un bellissimo rapporto, quello con gli studenti, che ho sempre incentivato per sensibilizzarli all’esercizio della cittadinanza attiva e per favorire la conoscenza delle funzioni, delle attività e dell’organizzazione dell’Assemblea legislativa.

Più di **1.000 i ragazzi che hanno fatto visita al Consiglio regionale**, coinvolti anche nei progetti di Alternanza Scuola Lavoro e oltre **5.000 quelli incontrati nelle scuole** e in tante iniziative pubbliche sul territorio.

L’Ufficio di Presidenza ha promosso ogni anno i seminari di approfondimento **#marcheuropa**, rivolti agli amministratori locali e ai rappresentanti delle parti sociali. L’ultima edizione è stata dedicata alle **“Marche della rinascita”**: Appennino e aree interne, tecnologie e creatività, ambiente e agricoltura, agenda Onu-Marche, lavoro, sono stati al centro di un lungo percorso che ha visto protagonista la nostra regione nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile, intelligente e solidale.

Intensa è stata l’attività legislativa del Consiglio in questi quattro anni, in cui sono stato sempre presente nelle 170 sedute. Sono state approvate dall’Assemblea **221 leggi**; personalmente ho presentato **33 proposte di legge**, di cui **18 da primo firmatario**, su alcuni temi che ritengo di particolare rilevanza: **legalità, cyberbullismo, tagli ai vitalizi degli ex consiglieri, cittadinanza attiva degli studenti, vita indipendente delle persone con disabilità, tutela dell’infanzia**.

Numerosi gli atti di indirizzo che ho sottoscritto e che poi sono stati approvati dall’Aula: **50 mozioni, 21 risoluzioni e 4 ordini del giorno**.

Mancano pochi mesi al termine della legislatura: li affronterò consapevole che c’è ancora tanto da fare e determinato nel rafforzare il mio impegno sul territorio e nel moltiplicare le occasioni d’incontro con i cittadini, per ascoltare direttamente le loro aspettative e le loro istanze.